



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BOSISIO PARINI
VIA APPIANI N. 10 - 23842 BOSISIO PARINI (LECCO)
C.M. LCIC81000X COD. FISCALE 82003400130

TEL. 031/358 05 90 FAX 031/865440 E-mail: lcic81000x@istruzione.it - Sito: www.comprensivobosisio.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- **VISTA** la nota Ministero dell'Istruzione n.21627 del 14/09/2021- “Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche” (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- **VISTA** la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica- previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92- e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro la data di inizio delle iscrizioni all'anno scolastico del triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

Firmato digitalmente da Moro Orsola

- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso triennio ed in particolare dei seguenti aspetti:

In tutti gli ordini di scuola potenziare la didattica finalizzando l'attività all'acquisizione dei saperi essenziali (abilità di calcolo, di letto-scrittura, della lingua inglese reading e listening)

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- **Collaborazione con Amministrazione comunale di Bosisio Parini e Cesana Brianza per progetti e altre attività di Educazione alla cittadinanza;**
- **Attività in collaborazione con le associazioni culturali e le agenzie del territorio**

4) **La missione dell'IC di Bosisio Parini terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**

Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo (v. punto 5).

Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.

Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo (vedi punto 5).

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza.

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.

Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio.

Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;

Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

Il Piano dovrà inoltre prevedere, oltre all'offerta formativa, al curriculum verticale caratterizzante, alle attività progettuali, ai regolamenti, a quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera A alla lettera S.

attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (previste dal D. Lgs. 81/08), attività formative e laboratoriali previste dal DM 66/24;

definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (v. punto 5) ,con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione in particolare per la **prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**,

percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,

azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1"

e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- **Laboratori pomeridiani "Spazio compiti" per la scuola secondaria "K. Wojtyla**
- **Seconda lingua comunitaria (Spagnolo) opzionale per gli iscritti al tempo prolungato;**

- **Alfabetizzazione L2 alunni NAI**

- **Gruppo sportivo scolastico e giochi sportivi studenteschi**

- **Istruzione domiciliare in ospedale per degenti 7 padiglione LNF**

- **Conversazione in Inglese con madrelingua in tutti gli ordini di scuola fin dalla scuola dell'infanzia**

- **Certificazione KET**

- **Transizione Digitale e DigicompEdu**

- **Educazione civica**

- **Inclusione, benessere, pari opportunità**

Le priorità indicate nel RAV non possono prescindere dall'inclusione che rappresenta un indicatore prioritario per il benessere a scuola, inteso come gestione positiva dell'ambiente di studio e lavoro.

L'obiettivo, quindi, è di incentivare la cultura dell'inclusione non solo come tradizionalmente intesa nei confronti degli studenti con disabilità o con Disturbo Specifico di Apprendimento o altri Bisogni Educativi Speciali.

Il concetto va ampliato alla piena inclusività di tutti gli attori del servizio scolastico pubblico - Studenti, Docenti, personale Ata, Famiglie, Stakeholder, DS per giungere a creare, nel medio/lungo periodo, un ambiente interpersonale in cui si riescano a superare conflitti, contrapposizioni, incomprensioni e si riesca ad introdurre un'attività cooperativa generale che tenda al benessere comune. Tutto ciò concorre alla costruzione di un ambiente di apprendimento capace di realizzare il successo formativo di tutti gli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze e l'apprendimento consapevole e duraturo.

La scuola rappresenta il luogo primario in cui si forma l'identità di genere e la personalità dei ragazzi ed è la ragione che dovrebbe spingere i docenti a proporre percorsi di educazione al rispetto nelle relazioni di genere agli studenti, a cominciare dai più piccoli. Le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze devono essere temi trasversali e fondativi di un'istituzione scolastica, per favorire la

crescita di cittadine e cittadini consapevoli e attivi in tutti i contesti di vita, nella società, nella famiglia e nel lavoro. Educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere, in termini di linguaggio, espressioni, atteggiamenti è diventata un'emergenza sociale anche per contrastare gli episodi sempre più frequenti di violenza contro le donne. La scuola può e deve realizzare una reale inclusione per valorizzare le individualità ed educare le nuove generazioni al valore positivo delle differenze e alla cultura del rispetto. Solo attraverso la conoscenza è possibile acquisire consapevolezza di pregiudizi e stereotipi, ancora fortemente radicati nella nostra società e la scuola, in quanto istituzione educativa, deve fornire strumenti e metodologie per superarli, proponendo interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione.

- **Attività culturali, poesia, teatro, arte e musica**

Pur nel rispetto delle direttive Ministeriali ed Europee, che sollecitano le scuole, anche attraverso i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alla transizione digitale nell'ambito dell'asse 2 del DigicompEdu, con il potenziamento delle discipline STEM, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta alle Istituzioni scolastiche, si ritiene che tutto ciò non debba fare dimenticare che l'Italia è la patria del Rinascimento, figlia di Michelangelo, di Leonardo Da Vinci, erede di Dante e di Manzoni, del melodramma e di Giuseppe Verdi. Fornire in modo graduale e operativo gli strumenti per analizzare e comprendere la ricchezza e la profondità di un testo poetico, comprendere gli aspetti fondamentali del linguaggio teatrale e del passaggio dal testo scritto alla rappresentazione, conoscere le caratteristiche del linguaggio musicale e artistico significa sviluppare competenze comunicative, espressive e critiche. Attraverso le attività laboratoriali di poesia, teatro e musica gli studenti avranno la possibilità di comunicare i propri sentimenti e le proprie idee, con la conseguente ricaduta positiva sul piano dello sviluppo della personalità e delle competenze in tutti gli altri campi di apprendimento. La scuola, attraverso un Piano delle Attività Culturali, dovrà continuare a potenziare le attività inerenti la **poesia, l'arte e la musica**, utilizzando tutti gli strumenti e le risorse che si renderanno disponibili nel prossimo triennio.

- **Progetti fondi europei**

Prosecuzione delle attività finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (DM 66/2023 – DM 19/2024).

- **Continuità e orientamento**

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Formazione di alunni, che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

Verticalità d'Istituto sostenuta attraverso i Progetti (es. progetto Lettura)

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti (commissione PTOF) per essere portata all'esame del collegio stesso nella prima seduta utile e all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro il mese di dicembre 2024.

Bosisio Parini, 22 ottobre 2024

f.to Il dirigente scolastico

Dott.ssa Orsola Moro